

Torino, 2 luglio 1970

PROGRAMMA ATTIVITA' CULTURALI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Stagione 1970-71

1) PRESENTAZIONE DEGLI SPETTACOLI

La prossima stagione il Teatro Stabile intende riprendere e sviluppare una iniziativa attuata in passato per parecchi anni e da ultimo lasciata un po' in disparte: la presentazione ed illustrazione degli spettacoli prima del loro debutto. Tale iniziativa offre l'utilità di preparare il pubblico alla rappresentazione e indirettamente anche quella di fornire alla stampa un orientamento sui criteri adottati dal Teatro nella realizzazione delle varie opere.

Questo tipo di attività è stato lasciato, come dicevamo, un po' in disparte negli ultimi anni a causa delle difficoltà incontrate nella realizzazione delle manifestazioni per via degli evidenti impegni, alla vigilia delle "prime", dei personaggi in grado di suscitare il maggior interesse nel pubblico, cioè autori, registi, protagonisti. Pertanto, riprendendo l'iniziativa, ci si ripromette di impostarla secondo criteri nuovi, seguendo il metodo del "giornale parlato". Si tratta infatti di raccogliere su nastro le dichiarazioni dei registi, di registrare scene di prove, di disporre di un corredo di diapositive, di prevedere letture, ecc., il tutto organizzato a priori come un piccolo spettacolo. Se poi i protagonisti potranno intervenire di persona, tanto meglio. In caso contrario, i collaboratori del Teatro potranno, da soli, secondo la scaletta prefissata, realizzare la manifestazione che si presenterà dichiaratamente con carattere prevalentemente informativo e giornalistico.

Le presentazioni, nel limite del possibile, saranno realizzate presso scuole, Associazioni culturali, Circoli ricreativi, quartieri, ecc.

Un criterio importante dovrebbe essere anche quello di rivolgersi, per quanto possibile, a pubblici omogenei, in modo da consentire un dialogo più diretto: insegnanti, studenti, ecc.

2) CONVEGNI DI STUDIO

Nel corso della stagione dovranno svolgersi tre convegni di studio, rispettivamente uno in autunno, uno nel corso dell'inverno e uno infine in primavera, dedicati ai seguenti temi:

- A) Decentramento
- B) Teatro e Resistenza
- C) Alfieri.

Il primo convegno, che dovrà riunire la critica nazionale sul tema del Decentramento teatrale e delle varie esperienze fatte in Italia in tale campo, è stato ventilato dal Teatro Stabile di Torino nel corso dell'ultimo convegno della critica di Riccione ed immediatamente caldeggiato dall'Associazione Nazionale dei critici teatrali, la quale ha proposto al Teatro di affidare la segreteria del convegno al critico della Stampa Alberto Blandi. Il convegno dovrebbe tenersi in occasione della "prima" del Puntila.

Il secondo convegno dovrebbe coincidere con la presentazione dell'opera di Fusi-Laiolo Fiori rossi al Martinetto, mentre il terzo, di carattere prevalentemente drammaturgico, dovrebbe costituire il punto di partenza di una vasta operazione "Alfieri", auspicata da molte parti e in programma per i prossimi anni al Teatro Stabile.

3) RAPPORTI CON LE ZONE DI CONFINE CON LA FRANCIA E LA SVIZZERA

In collaborazione con il Comune e il Centro italo-francese di Drammaturgia, lo Stabile si ripropone di sviluppare i contatti già felicemente avviati con le zone di confine francesi e svizzere. La scelta delle zone di confine intende assicurare un carattere realistico e concreto a tali rapporti, che potranno svilupparsi secondo tre direttrici:

- A) Periodici incontri tra specialisti per confronti di esperienze
- B) Creazione dell'area culturale del week-end
- C) Scambi, nel limite del possibile, di spettacoli.

Non è il caso di illustrare i punti A e C, mentre sarà utile spendere due parole a proposito del punto B. Le basi per la creazione dell'area culturale del week-end sono state poste in occasione di un convegno tenutosi nel marzo scorso a Lione al quale hanno partecipato pubblici amministratori, operatori teatrali e culturali, giornalisti italiani e francesi, oltre a rappresentanti dell'O.R.T.F.

Per perfezionare l'iniziativa si svolgerà a Torino un convegno nel mese di novembre, promosso dalla Civica Amministrazione.

L'iniziativa consiste essenzialmente nella creazione, sotto il patrocinio delle pubbliche amministrazioni, di una rete di informazioni regolare e sistematica, dedicata alle manifestazioni teatrali, culturali e artistiche in genere in programma in tutta la regione alpina, da Torino a Losanna, Ginevra, Lione, Chambery, Grenoble e Nizza. La zona scelta è quella entro la quale è possibile operare senza eccessive difficoltà degli spostamenti nel corso del week-end.

Dal punto di vista teatrale, la cosa interessa in modo particolare in quanto favorisce, accanto agli scambi di spettacoli, scambi di pubblico, oltre a una più larga pubblicità delle attività realizzate.

4) DECENTRAMENTO

Il decentramento costituisce una delle voci principali dell'attività culturale del Teatro. Su tale voce comunque rinviamo agli appositi documenti e programmi.

5) NUOVI AUTORI TELEVISIVI

Facendo seguito all'iniziativa promossa lo scorso anno, dedicata ai Nuovi autori radiofonici, lo Stabile, in collaborazione con la RAI-TV, si ripromette di attuare un ciclo di esperienze televisive di nuovi autori.

6) PUBBLICAZIONI

A) QUADERNI

Nel corso della stagione è prevista la pubblicazione di 4 Quaderni dedicati rispettivamente al Puntilla di Brecht, al Woyzeck di Büchner, al tema Teatro e Resistenza in occasione della presentazione dell'opera di Fusi-Laiolo, e infine ad una raccolta storica di documenti del Teatro Stabile dalla sua costituzione ad oggi. Tale raccolta appare opportuna per fare il punto della evoluzione dell'Ente ed anche per soddisfare le sempre più frequenti e pressanti richieste di informazioni che giungono dall'Italia e dall'estero. Converrà dedicare l'appendice di uno dei Quaderni al problema Teatro per i Giovani.

B) GIORNALE MENSILE

Il notiziario del Teatro dovrà essere trasformato in una pubblicazione mensile (di cui si possono prevedere, nel corso della stagione, dai 6 agli 8 numeri). Tale trasformazione del notiziario si raccomanda per adeguarla a quanto stanno facendo sia in Italia che all'estero, i Teatri pubblici ed anche per poter ampliare i modi di informazione sull'attività del Teatro e sui criteri drammaturgici che la presidono.

7) RAPPORTI CON LA SCUOLA

Il Teatro Stabile continuerà i rapporti con la Scuola. Su tale argomento non ci sembra il caso di spendere altre parole.

8) AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca del Teatro Stabile ha urgente bisogno di essere aggiornata ed integrata delle principali pubblicazioni periodiche teatrali italiane e straniere. Tale ampliamento si presenta

indispensabile non solo per ragioni interne, ma anche per far fronte alle richieste formulate da giovani studenti che si rivolgono al Teatro per avere aiuto ed assistenza. A questo proposito giova ricordare che il Teatro sta da anni, e in forma crescente, svolgendo un servizio di informazione culturale e drammaturgica ed in specie sulla storia ed attività dell'Ente, a vantaggio dei numerosissimi studenti che svolgono ricerche di tipo teatrale; numerose richieste giungono anche dall'estero.

9) COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

Come per il passato lo Stabile collaborerà con il Comune ed in particolare con l'Assessorato ai Problemi della Gioventù per quelle iniziative che richiedono il suo contributo.

- o - o - o - o

In occasione della costituzione della Regione, il Teatro Stabile promuove due grandi iniziative culturali, cioè: 6 Lezioni dedicate alla Storia del Teatro contemporaneo, offerte a 20 città della Regione e le Giornate teatrali dei Giovani da svolgersi nelle 6 province della Regione.

Per quanto riguarda queste due iniziative rinviamo all'apposito depliant.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

presentazione a Roma del Tamburi
10/12/70

Il Teatro Stabile di Torino ripropone, a nove anni di distanza, dopo l'esperienza singolare dell'Arturo Ui, un'altra opera di Bertolt Brecht, Puntila e il suo servo Matti, in un momento particolarmente felice di ripresa dell'opera del drammaturgo tedesco. Per il Teatro Stabile di Torino questa ripresa ha più significati: il primo, di una liberalizzazione ormai in atto dei diritti di rappresentazione, come doveva pur avvenire, per un autore della dimensione di Brecht, cioè universale, e per delle opere così generalmente pregnanti quali sono quelle brechtiane; il secondo di una scelta interpretativa, la più possibile aperta, e fuori di ogni influsso, in modo da rendere il senso dell'opera brechtiana il più vicino alla vita ed alla cultura italiana, come del resto sta avvenendo, a più livelli, da registi giovani e meno giovani, da complessi più o meno prestigiosi, nell'arco delle esperienze teatrali italiane degli ultimi anni.

Il terzo significato apparirà più evidente nel momento in cui il Teatro Stabile di Torino presenterà il cartellone della prossima stagione, cioè quando ne risulterà un momento, anche se significativo e in certo senso preminente, di una tendenza di "impegno" attraverso la quale superare concretamente il pericolo di un nostro eclettismo, come qualcuno ha voluto sottolineare, per la passata stagione, senza tenere conto della diversità e complementarità dei nostri punti di riferimento e di approccio con pubblici completamente diversi tra loro. Quest'anno peraltro l'aumento sensibile degli abbonati in genere, l'accrescimento in percentuale dei giovani abbonati in particolare, l'estensione molteplice e raccordata degli spettatori per tutto l'arco della stagione e nei diversi luoghi di rappresentazione, ci permette di riflettere su un programma tendenzialmente unitario e non per questo indifferenziato, del quale Puntila e il suo servo Matti è un po' l'esempio maggiore, e per il momento quello attorno a cui ci è possibile parlare diffusamente in questa occasione.

Regista dello spettacolo sarà Aldo Trionfo, che già in Tamburi nella notte, in un'edizione memorabile e di grande successo, con Brecht ebbe un incontro positivo, nel pieno rispetto dell'opera brechtiana e con un apporto di freschezza interpretativo, soprattutto avendo come riscontro un Brecht in fase di formazione, nell'ambito della suggestione espressionista. Scene e costumi saranno di Emanuele Luzzati che vanta un lungo tirocinio sia con il Teatro Stabile di Torino che con Trionfo, e che è già al lavoro, per questa edizione del Puntila. La traduzione sarà quella pubblicata da Einaudi, a cura di Nello Saito.

La parte di Puntila è naturalmente affidata a Tino Buazzelli, diciamo naturalmente perchè da parecchio tempo avevamo pensato a lui come ad un nostro interprete, e questa volta l'occasione è pertinente, tanto più che al Puntila egli teneva da anni; così la sua presenza in questo spettacolo ci garantisce la sua completa adesione, oltre che il suo prestigio di interprete dell'opera brechtiana.

A Corrado Pani spetta il compito di affiancare nella parte di Matti, Tino Buazzelli; il Pani è legato al Teatro Stabile da numerose e valide esperienze di lavoro, e torna in teatro con noi per questo spettacolo; siamo sicuri che il suo entusiasmo e la sua generosità si riverseranno ancora una volta positivamente nello spettacolo, e verso il nostro pubblico.

Per il momento non siamo in grado di parlare concretamente degli altri interpreti, benchè con parecchi si siano già intavolate concrete trattative; ma vogliamo, assieme a Trionfo, creare una compagnia agile e disponibile, di alto livello popolare, in grado di affrontare la rappresentazione, sotto la guida del regista, nelle migliori disposizioni di spirito e con il massimo intendimento di collaborazione.

- + - + - + -

Herr Puntila und Sein Knecht Matti fu composto da Brecht in Finlandia nel 1940-41 e fu rappresentato per la prima volta a Zurigo, Schauspielhaus, il 5 giugno 1948, con Leonard Steckel come Puntila e Gustav Knuth come Matti.

La "prima" al Berliner Ensemble è del 12 novembre 1949, regia di Erich Engel-Bertolt Brecht, scene e costumi di Gaspar Neher, musiche di Paul Dessau, con Leonard Steckel nella parte di Puntila ed Erwin Geschonnek nella parte di Matti.

- + - + - + -

Lo spettacolo del Teatro Stabile di Torino andrà in scena nell'ultima settimana del novembre 1970 e sarà programmato nell'ambito di due stagioni (1970-71 e 1971-72).

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.67/8/9
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria e
prenotazioni telefoniche
Via Rossini 8
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria
Via Rossini 6
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia
e sala prove
Via Principe Amedeo 5
Tel. 54.59.55

Corso di formazione
dell'attore
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

*Scuola Attorini
e Regionale
RAI-TV
corrispondenti
e personalità
delle regioni*

Torino, 10 luglio 1970
Prot. n° 16/94

L'attività del nostro Teatro, al servizio della Regione Piemontese e della Valle d'Aosta, iniziata nella stagione 1963-64, si è sviluppata in questi sette anni sino alla formazione di un vero e proprio circuito su tutto il territorio di nostra competenza. Per dare ulteriore impulso a tale settore operativo, abbiamo progettato due importanti iniziative da affiancare alle normali stagioni di spettacoli.

Desidereremmo informarLa personalmente su tale progetto e sui dettagli del lavoro svolto e da programmare: Le saremo quindi vivamente grati se vorrà intervenire all'incontro con la stampa cittadina che avrà luogo nella nostra sede di via Bogino 8, alle ore 12 di lunedì 20 luglio.

L'occasione ci tornerà utile anche per accogliere le osservazioni e i consigli che Lei vorrà eventualmente formulare, in rapporto al particolare settore di attività, nel quale ci sentiamo oggi maggiormente impegnati con la costituzione della "Regione Piemonte".

La ringraziamo per l'attenzione e Le porgiamo i più cordiali saluti.

Un Direttore

(Nuccio Messina)

Nuccio Messina